



Verbale
COMMISSIONE CONSILIARE II

Seduta del 5 Dicembre 2019 ore 15,15

Il giorno 5 Dicembre 2019 ore 15,15 presso la sede comunale Castello di Falconara Alta, piazza Carducci 4 si è riunita la Commissione Consiliare Permanente II (convocata con nota prot. 7145 del 29/11/2019) per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. **APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER LA ESECUZIONE DIRETTA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO DEGLI ONERI CONNESSI AL RILASCIO DEI VARI TITOLI EDILIZI”**
2. **MOZIONE PER RINNOVO CONTRARIETA' ALLA REALIZZAZIONE DI UNA BARRIERA FONOASSORBENTE PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO E PROPOSTA DI ARRETRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA ADRIATICA**
3. **VARIE ED EVENTUALI**

Componenti Presenti: CALCINA LORIS
 CARICCHIO STEFANO
 FEDERICI FRANCO
 FIORENTINI GIORGIA
 FRAPICCINI BRUNO
 GRILLI LUCA
 LUCHETTI MARCO

Partecipano inoltre: Assessore Clemente Rossi, Dirigente Mazzalupi Eleonora

Constatato il numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15,45

APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER LA ESECUZIONE DIRETTA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO DEGLI ONERI CONNESSI AL RILASCIO DEI VARI TITOLI EDILIZI”

Il Presidente apre la seduta e chiedendo se, dopo aver approfondito la lettura del regolamento, ci siano ulteriori richieste di chiarimento.

Federici, riproponendo l'osservazione della volta scorsa (l'anticipata acquisizione delle aree o delle opere dà certo maggiori garanzie all'ente ma allo stesso tempo lo espone a maggiori responsabilità) chiede se esiste una copertura assicurativa ad hoc.



Mazzalupi risponde che nel momento in cui la ditta inizia le opere di urbanizzazione ne risponde come custode dell'area di cantiere. Le tutele quindi sono fornite dalle assicurazioni della ditta. Il proprietario ha le sue responsabilità ma dal momento in cui le aree entrano a far parte del patrimonio e sono aperte al pubblico.

Federici esce alla 15.50

Luchetti espone di nuovo il dubbio relativo ai maggiori oneri nel caso in cui in corso d'opera emergano ulteriori interventi da effettuare.

Mazzalupi afferma che capita spesso ma la normativa impone che le opere di urbanizzazione primaria vengano fatte a prescindere dal valore e sono a carico del proponente che tra l'altro redige il progetto. E comunque gli imprevisti fanno parte del rischio imprenditoriale.

La commissione chiede a **Frapiccini** se rimane del parere espresso la volta precedente in merito alla fidejussione a garanzia delle opere.

Frapiccini ribadisce che per sua esperienza diretta sarebbe opportuno presentare una fidejussione bancaria e non assicurativa perché, anche se equiparate dalla normativa, al momento dell'escussione l'assicurazione crea molti più problemi.

Fiorentini fa presente che dietro la fidejussione bancaria nella maggior parte dei casi c'è un ramo assicurativo che gestisce la questione quindi le eccezioni che solleva l'assicurazione le può sollevare anche la banca che, quando eroga, fa comunque capo ad un settore specifico che nella maggior parte dei casi è un settore assicurativo bancario

Oltretutto queste sono operazioni che vanno in riassicurazione e nella maggior parte dei casi la riassicurazione è fatta da grandi gruppi all'estero.

Rossi propone di suggerire agli uffici di inserire "preferibilmente" la bancaria.

Mazzalupi risponde che la legge non lo consente.

Non essendoci ulteriori interventi il Presidente passa al secondo punto all'ordine del giorno

MOZIONE PER RINNOVO CONTRARIETA' ALLA REALIZZAZIONE DI UNA BARRIERA FONOASSORBENTE PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO E PROPOSTA DI ARRETRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA ADRIATICA

Grilli introduce l'argomento ricordando che la mozione in oggetto doveva essere presentata all'ultimo Consiglio ma è stata rinviata.

Rossi distribuisce copia della mozione con alcune correzioni effettuate e spiega che la stessa nasce a seguito della mozione presentata dal consigliere Giancarli all'ultimo Consiglio Regionale e che dalla maggioranza è stata accolta con giudizio più che positivo perché finalmente, per la prima volta, un consigliere impegna l'Amministrazione regionale a prendere delle decisioni.

Rossi legge il dispositivo della mozione regionale: *"si impegna la giunta regionale a ribadire nelle appropriate sede istituzionale, compresa la conferenza stato regioni : 1) per il tempestivo aggiornamento della normativa statale in materia in quanto si ritiene che la legge, così come è stata impostata a suo tempo sia inadeguata.2) la chiusura definitiva con diniego ai procedimenti amministrativi relativi all'installazione delle barriere antirumore avviate nel territorio della nostra regione."* affermando che se viene approvata, sperando all'unanimità, chiude questa prima fase e solleva RFI a dover procedere in tal modo.

L'intento era quello di approvare la mozione in Consiglio Comunale lo stesso giorno o il giorno precedente alla seduta del Consiglio Regionale e che tutto quello che fatto fino ad ora, in particolare dai comitati, fosse l'imprimatur del Consiglio Comunale di Falconara M.ma.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona

Il contenuto del documento è il seguente: non si ritiene che l'inquinamento acustico non vada abbattuto, tutt'altro, ma si ritiene che si possano utilizzare altre modalità. Al tempo stesso si vuole ribadire che la soluzione principale risiede nell'arretramento del tracciato della ferrovia.

Si vuole rilanciare con forza questo tema che ha un significato e un peso politico al quale si tiene particolarmente. **Rossi** informa anche che i Comitati sono in procinto di inviare al presidente Mattarella un loro documento che in qualche modo ripercorre in maniera articolata ed esauriente tutta la vicenda, dal 2003 ad oggi, quindi contenente tutte le iniziative intraprese comprese le conferenze di servizi, prima fra tutte quella di Mondolfo alla quale si è partecipato con una delegazione di sindaci accompagnati poi al Ministero dei Trasporti.

Questa lettera non è ancora ufficiale perché si è in attesa che qualche altro comitato apporti modifiche e/o integrazioni ma verrà inviata al presidente Mattarella quanto prima.

All'osservazione di **Frapiccini** sull'opportunità che i comitati assistessero all'odierna seduta della Commissione consiliare **Rossi** risponde che l'ha fatto presente ma non si sono presentati.

Luchetti interviene chiedendo il perché di questa mozione e alla risposta di **Rossi** che la considera un documento a rafforzamento di quella del Consiglio Regionale **Luchetti** sostiene invece che sarebbe stato più opportuno invitare RFI a suo tempo in Consiglio per aprire un confronto serio.

Luchetti prosegue puntualizzando la sua posizione: se si pone come alternativa alle barriere l'arretramento questa alternativa deve essere ben argomentata e soprattutto bisogna costruire un plausibile percorso. Si tratta di investimenti immani e procedimenti lunghi per cui è necessario preparare la strada al progetto dell'arretramento e lo si può fare facendo riferimento al Corridoio Europeo e sostenendo l'ipotesi che l'Adriatica diventi il secondo corridoio del paese perché al momento c'è solamente quello tirrenico.

Resta però il problema dell'alta velocità che è difficile da realizzare sulla costa Adriatica dove, oltretutto, si devono attraversare siti industriali. Se si vuole lo spostamento del traffico dalla gomma alla ferrovia per alleggerire l'impatto ambientale è chiaro che bisogna realizzare l'alta velocità e Falconara a quel punto rimane ingabbiata.

Il Corridoio adriatico e l'alta velocità sono alla base dell'arretramento e delle sue argomentazioni politiche che la Regione stessa deve sostenere. Il documento che si sta discutendo è riduttivo ed improprio.

Rossi ribadisce che rappresenta il messaggio per cui i soldi da spendere per le barriere devono essere investiti per l'arretramento.

Luchetti asserisce che le barriere vengono realizzate per la salvaguardia della salute delle persone per cui non si può solo dire di non farle, bisogna essere più intelligenti e cercare di modificare la normativa che ne sta alla base e trattare con RFI.

Calcina interviene comunicando al sua posizione e dicendosi dispiaciuto per l'assenza delle associazioni che secondo lui dovrebbero essere anche presenti al Consiglio.

Si trova parzialmente d'accordo con **Luchetti** sul fatto che si propongono in un unico documento due diverse questioni.

La prima parte della mozione parla lo stesso linguaggio di tutti i comuni interessati e quindi va bene, la seconda parte invece dovrebbe essere trattata in maniera diversa e spiega quale è la visione delle liste che rappresenta in merito all'arretramento.

Il Comune di Falconara, è quello che sente con più forza la questione dell'arretramento rispetto a tutti gli altri comuni per cui dovrebbe farsi carico di convocare a Falconara, coi tempi giusti, il Ministero delle Infrastrutture e RFI per capire se c'è la volontà di realizzare l'arretramento e se esiste quindi un progetto in tal senso. **Calcina** lancia anche la proposta di fare di Falconara la sede di un convegno su questo argomento, invitando i vertici del Ministero, RFI e dei Comuni della costa che sono interessati e come propone **Luchetti** coinvolgendo la Regione.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

Non ritiene sia il caso di mischiare la questione delle barriere, per la quale abbiamo bisogno di risposte immediate, con quella dell'arretramento che invece ha punti interrogativi e procedimenti decisamente più lunghi.

Propone quindi di redigere due mozioni diverse, una che deve portare a casa il risultato delle barriere e l'altra che serva all'Amministrazione comunale per fare chiarezza sull'arretramento.

Rossi e Caricchio condividono la posizione.

Alle 16,27 entra il Sindaco

Grilli pone solo l'appunto che gli altri Comuni invece hanno fatto mozioni in cui mettono insieme entrambe le cose, non ultimo il comune di Senigallia.

Frapiccini condivide il ragionamento di Luchetti. Propone in modo così semplice l'arretramento è comprensibile dal punto di vista politico, ma dal punto di vista pratico è sterile.

Comunica che ha chiesto alla consigliera regionale di M5S di fare un emendamento alla mozione che deve andare in Consiglio.

Ricorda che il Movimento non è contro il bypass ma è contro questo progetto di bypass che non è funzionale all'arretramento. Non è accettabile che chi ha contribuito a realizzarlo ne sia poi il portabandiera. L'emendamento proposto riguarda la richiesta di apertura da parte della Regione di un tavolo con il Ministero dei Trasporti e comuni interessati al fine di discutere e definire il nuovo assetto infrastrutturale regionale dei trasporti su ferrovia, al fine di aggiornare le tratte ai nuovi standard ed esigenze nonché sospendere eventuali inutili opere in corso. Sospenderle, non annullarle, per essere modificate e inserite all'interno di un nuovo quadro programmatico complessivo considerando anche l'impatto dei cambiamenti climatici e l'erosione costiera.

Qualora questo emendamento venisse approvato, la Regione si fa portabandiera di un tavolo istituzionale con i comuni e con il Ministero dei trasporti che a quel punto dovrà venire sul territorio e parlare delle Marche. La logica conseguenza sarà quella di arrivare all'arretramento. Si blocca il Bypass facendo fare i lavori sempre alla ditta che ha già vinto l'appalto ma in tempi diversi e su un progetto diverso.

Frapiccini ritiene giusto il discorso del Corridoio europeo ma sostiene che il punto di arrivo non può essere Ancona ma l'aeroporto di Falconara. L'arretramento vuol dire fare l'alta velocità di conseguenza la stazione deve esser fuori dalla zona centrale.

Rossi riassume proponendo quindi di fare due documenti concertati, uno con il quale si dice no alle barriere e uno parallelo che imposta in maniera organica il progetto dell'arretramento.

Prende la parola il **Sindaco** che fa presente la necessità di formulare un documento che sia condiviso per avere l'impatto di cui si ha bisogno. Se si vuole dare un futuro a Falconara, che non sarà sicuramente immediato, l'orizzonte futuro è questo. E bisogna trovare il modo di ragionare insieme ad altri comuni che hanno questa stessa visione.

Luchetti suggerisce che per essere costruttivi rispetto alla presa di posizione sulle barriere è necessaria una proposta di legge per la modifica del decreto che le prevede dando al contempo indicazione a RFI che la realizzazione delle barriere va concertata con i Comuni perché ogni amministrazione ha le sue esigenze.

A Falconara non vanno messe e l'inquinamento acustico va affrontato attraverso l'utilizzo di materiale rotabile innovativo, in qualche altro comune la barriera può rappresentare la giusta soluzione.

Bisogna essere propositivi, studiare la normativa e consegnare una proposta ad un parlamentare marchigiano.

Rossi fa presente che è già stata impegnata la Regione a fare una proposta legislativa da presentare al Parlamento ma non si è avuta ancora risposta, non c'è il coraggio politico di fare un passo del genere.

Si dice inoltre d'accordo a fare due documenti differenti però contestuali.

Il **Sindaco** chiede se tutti sono d'accordo sulla presentazione di due mozioni.

I presenti affermano di sì.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

Alle 16,50 esce Fiorentini

I componenti si organizzano per redigere un documento condiviso avente ad oggetto l'arretramento.

Esce il Sindaco alle ore 16,55.

Alle 17,00 esce Luchetti

VARIE ED EVENTUALI

Calcina chiede aggiornamenti in merito al caso dei rifiuti nel cantiere Gaggiotti.

La **Mazzalupi** informa che la ditta stava aspettando l'esito delle analisi dei rifiuti. Non c'è stata violazione del PAI ma avendo leggermente invaso la proprietà demaniale è stato accertato l'illecito ed emesso relativo verbale. Entro la prossima settimana i rifiuti verranno rimossi.

In mancanza di ulteriori interventi il Presidente dichiara chiusa alle ore 17,05

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

Roberta Stroppa

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE II

Luca Grilli